

[le immagini]



Il momento del contatto con l'astronauta Paolo Nespoli al PalaOratorio di Oggiono

[L'EVENTO]

# La voce nello spazio di Nespoli porta in orbita duecento studenti

«Vi sento forte e chiaro». L'emozione di Oggiono al contatto con l'astronauta

LA CURIOSITÀ

## Spuntino tra le stelle made in Oggiono

(p. zuc.) Le stelle sono tante, milioni di milioni come diceva una nota pubblicità, ma solo i salumi di Oggiono brillano più in alto: si dice «al settimo cielo» Dionigi Spreafico, titolare del prosciuttificio "Marco d'Oggiono" che è riuscito ad andare letteralmente in orbita. Le riprese girate sulla stazione spaziale internazionale sono state proiettate ieri nel PalaOratorio, presente l'imprenditore che ha orgogliosamente «portato nello spazio una fetta d'Italia». Anzi, di Oggiono: 400 buste di salumi assortite che, prima ancora di raggiungere la stazione Iss, già avevano dovuto compiere un lungo viaggio: «È stata un'autentica avventura, iniziata a giugno - racconta Spreafico - durante la manifestazione della Fondazione Renzo Conti. Un'idea era nata quasi per scherzo con quel simpaticone che è Paolo Nespoli. La Nasa, da Houston, ci ha fornito le specifiche delle confezioni; ha richiesto innumerevoli certificazioni. L'Asl di Lecco ci ha dato una mano insostituibile per le formalità sanitarie richieste». La Iss è stata raggiunta nei giorni scorsi da una navetta con generi di conforto. Come si è visto nel filmato, Dmitri Kondratyev e Katherine Coleman ci hanno messo un po' a capire che cosa mai fosse la coppa: nessuna traccia, nei manuali di bordo, ma è bastato il profumo a metterli ben presto sulla buona strada.

**OGGIONO** «Saluto tutti voi; vi sento forte e chiaro; over».

Quando la voce di Paolo Nespoli - letteralmente dallo spazio - è risuonata ieri nel PalaOratorio, il boato non c'è stato solo perché l'organizzazione aveva già sudato sette camicie raccomandando assoluto silenzio ai circa duecento alunni delle scuole medie «Marco D'Oggiono» e «Kolbe».

L'emozione di vincere il tempo e la distanza - ben 400 chilometri - è stata però palpabile e, probabilmente, indimenticabile: come ha detto Giampietro Ferrario, dell'Associazione radioamatori italiani, un'esperienza «bellissima che non si ripeterà forse più nella vita».

Nel progetto sono stati coinvolti gli studenti delle terze medie, preparandosi negli ultimi mesi per saperne di radiotecnica, astronautica, telemetria e missioni. Prima del collegamento (effettuato mediante strumentazioni finanziate dalla Fondazione Renzo Conti di Oggiono) è stato fatto il punto della situazione: a partire da mezzogiorno su un grande schermo è stata visualizzata la mappa del pianeta; con un cerchio è stato seguito lo spostamento della stazione internazionale dove l'astronauta 53enne di Verano Brianza (già insignito qualche anno fa del Premio Marco d'Oggiono) si trova dallo scorso dicembre.

Si è osservato il segnale in rapido avvicinamento dal Sudafrica; frattanto i giovani radioamatori hanno intrapreso alcune prove tecniche, tra cui il collegamento con un'altra cellula, a Casale Monferrato. Si sarebbe dovuto trattare di un salvagente: qualora il

collegamento diretto con Oggiono fosse saltato, i radioamatori «gemelli» l'avrebbero tentato a propria volta agganciando Nespoli e mettendolo poi in comunicazione telefonica con Oggiono.

Non è stato necessario, ma si sono resi utili comunque sul finire, protraendo di qualche secondo la chiacchierata per l'arrivederci di Nespoli al presidente Luigi Crippa; com'è stato spiegato, Oggiono è cinto da colline che hanno schermato rapidamente l'orizzonte, rimasto aperto più a lungo nella località piemontese. «Sierra, tango, romeo. Benvenuto a Oggiono, over»: così, alle 12.50 esatte, il collegamento spaziale con Nespoli è iniziato: a tambur battente sono fioccate le domande in diretta degli alunni. L'astronauta, sempre affabile e incisivo, ha risposto rivolgendosi a ciascun ragazzino per nome. «Vedi, Beatrice: io cerco di mettere la stessa passione ed energia quassù, come nelle cose di tutti i giorni»; «La terra è molto bella da qui, Francesco: un pianeta grande abbastanza per tutti»; «Sono qui per svolgere ricerche in diversi settori, Ilaria: sulle tecnologie, la biologia, i materiali»; «Come si diventa astronauti? Serve la passione, la caparbietà di andare sempre avanti»; «Qui si mangia all'americana: tutto in scatolette»; «Con gli altri astronauti il rapporto è buono, abbiamo condiviso un intenso addestramento: abbiamo tante cose da fare»; «Non mi cambia né mi dice molto essere il primo italiano in orbita per un tempo così lungo: non contano, secondo me, i confini ma l'eccezionalità e l'importanza della missione».

Patrizia Zucchi

COPPA E PROSCIUTTO

Gli astronauti Dmitri Kondratyev e Katherine Coleman mentre "spacchettano" una confezione di salumi "Marco d'Oggiono" fatto pervenire dalla Nasa all'interno della navicella. Per i due astronauti stranieri è stata una autentica sorpresa oltre che una apprezzata... merenda.



IL COLLEGAMENTO

Gli studenti delle scuole medie Marco d'Oggiono e Kolbe nel corso del collegamento con l'astronauta Paolo Nespoli avvenuto alle 12,50 in punto e durato ben dieci minuti durante i quali i ragazzi hanno avuto la possibilità di rivolgere numerose domande.



SORRISI E ATTESA

Il sindaco di Oggiono, Roberto Ferrari, il presidente della Fondazione Conti, Luigi Crippa, e il responsabile della sezione di Erba dell'associazione radioamatori italiani in attesa del contatto con l'astronauta Paolo Nespoli (fotoservizio Cardini)

[UNA CHIACCHIERATA DURATA DIECI MINUTI]

## «La terra è uno spettacolo magnifico»

Il messaggio rivolto ai più giovani: «Da quassù non si vedono nazioni e confini»

**OGGIONO** (p. zuc.) «La terra da qui è uno spettacolo magnifico; non si vedono né nazioni, né confini: viene da pensare che appartenga davvero a tutti noi, all'umanità». È stato forse il messaggio più potente di Paolo Nespoli in diretta dallo spazio con gli alunni delle medie «Marco D'Oggiono» e «Kolbe». Tutto il mondo ha potuto assistere via Internet: un piccolo comune, Oggiono, ma una grande impresa quella riuscita ieri. A pubblicizzare l'evento è stato l'ente spaziale europeo Esa, sul proprio sito e attraverso diversi altri canali multimediali: «Questa volta saranno gli studenti dell'istituto comprensivo «Marco D'Oggiono» a ricevere le risposte alle loro curiosità per la vita nello spazio.

La preparazione, gli studi scolastici, il viaggio, le emozioni, le reazioni dei familiari ad una scelta del genere saranno alcuni dei temi toccati a cui risponderà l'astronauta italiano dell'Esa Paolo Nespoli, in orbita dal dicembre 2010. L'evento - udite, udite - potrà essere seguito in webstreaming sul sito

[http://www.livestream.com/AMSAT\\_Italia](http://www.livestream.com/AMSAT_Italia). Questa la «grida» con cui l'intero pianeta è stato messo al corrente della straordinaria esperienza di ieri: d'altronde Nespoli e i colleghi sono tra gli astronauti più amati e seguiti del globo, protagonisti di una missione che beneficia delle nuove tecnologie - da YouTube a Twitter - per interazioni col grande pubblico senza precedenti. Le iniziative che coinvolgono le scuole (e finora si contano ancora sulle dita) sono organizzate nell'ambito del programma educativo internazionale Ariss e coordinate, in Italia, dall'Amsat.

Quanto alla stazione spaziale internazionale «Iss», la tecnologia e l'esperienza europea costituiscono l'asse portante della piattaforma orbitante sempre più utilizzata per ampliare i confini della scienza, della tecnologia e della medicina. Il laboratorio spaziale - più grande di un campo di calcio - orbita a 400 chilometri dalla superficie terrestre ed è la base operativa di gruppi d'astronauti d'ambo i sessi.

IL 25 SETTEMBRE

## Attesi a braccia aperte dalla Fondazione Conti

(p. zuc.) Il 25 settembre Paolo Nespoli tornerà - stavolta in carne ed ossa - a Oggiono; lo accompagneranno Dmitri Kondratyev e l'americana Katherine Coleman, che ne condividono la missione: lo ha annunciato ieri Luigi Crippa, il presidente della Fondazione Renzo Conti che annualmente organizza il Premio Marco d'Oggiono per celebrare le eccellenze, stavolta non nostrane; la data è tuttora «indicativa»; l'intento è di avere ospiti dell'edizione 2011 i principali protagonisti impegnati attualmente sulla stazione internazionale. Gli astronauti vedranno così coi propri occhi il piccolo paese col quale il collega italiano ha intrattenuto ieri una spaziale chiacchierata di ben dieci minuti, ignoto alle loro mappe costellate di tutt'altre metropoli. Paolo Nespoli è già stato a Oggiono, ospite della Fondazione stessa e di una conferenza prima di andare in orbita.



Una studentessa a colloquio con l'astronauta